

Misure di prevenzione all'ingresso e in sala d'attesa – visitatori, visita/colloquio

III° Webinar

Tossicodipendenza e Covid-19



Dott. Gianluca Pucciarelli, RN, PhD, FAHA

Università degli Studi di Roma Tor Vergata
Dipartimento di Biomedicina e Prevenzione
Collaborazione con Istituto Superiore di Sanità

Obiettivi

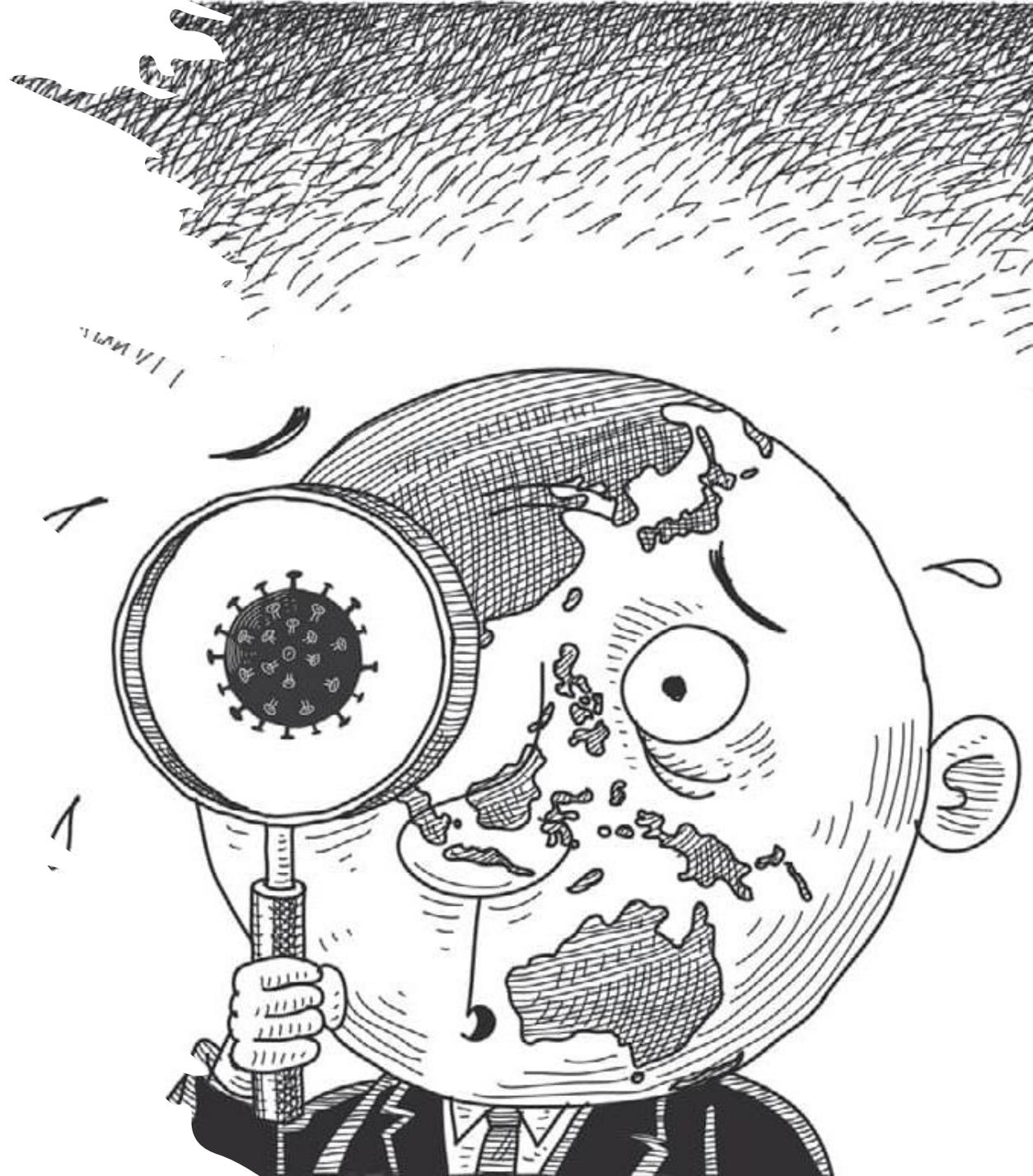
- Dare informazioni sulle buone pratiche da effettuare durante l'ingresso dei nuovi utenti e dei visitatori
- Comportamenti da adottare durante la visita o colloquio



Misure Organizzative

Obiettivi delle misure preventivi all'ingresso

- Prevenire l'ingresso di casi possibili/probabili o confermati di COVID-19 nelle strutture





Quando attuare misure preventive

Prima dell'accesso agli studi/ambulatori

1. Assicurare che nessun utente presenti sintomi compatibili con COVID-19;
2. Provvedere alla misurazione all'ingresso della temperatura corporea
3. Far compilare la documentazione apposita in cui l'utente dichiara l'assenza di condizioni che potrebbero essere ostative.
4. Deve essere vietato l'accesso agli utenti in caso di riscontro di temperatura superiore a 37.5°C;
5. In caso di intervento necessario ed inderogabile porre l'utente in isolamento in un ambulatorio dedicato.



Ingresso e sala d'attesa

- All'ingresso gli utenti devono effettuare una attenta igiene delle mani con il gel idroalcolico messo a disposizione dalla struttura stessa. I visitatori non devono indossare guanti a meno che essi non siano stati forniti dalla struttura e indossati all'interno della struttura dopo l'igiene delle mani;
- Garantire il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro;
- Consentire l'accesso al servizio solo se dotati di mascherina, possibilmente chirurgica;
- Fornire la mascherina chirurgica agli utenti sprovvisti;
- Consentire l'ingresso solamente agli utenti e limitare l'accesso degli accompagnatori solo in caso di non autosufficienza degli utenti o in caso di minori;
- Evitare la condivisione di oggetti comuni, quali riviste, giornali ecc.



Visita medica

Tenere traccia di tutti gli ingressi di coloro che non fanno parte dello staff per almeno 14 giorni;

Richiedere che gli utenti indossino correttamente e per tutto il tempo della visita una mascherina chirurgica (tipo I o II o IIR). Sono permessi filtranti facciali (FFP2 o FFP3) purché non dotati di valvola;

Vietare i contatti fisici tra visitatori (es. baci, abbracci, assistenza) e richiedere sempre il rispetto della distanza fisica di almeno un metro;

Predisporre degli spazi dedicati agli effetti personali e alla documentazione sanitaria degli utenti



Visita medica

Predisporre un'area dedicata all'intervento sanitario con relativo materiale da utilizzare al fine di evitare contaminazioni

Garantire l'adesione alle precauzioni standard come la corretta igiene delle mani prima e dopo l'intervento sanitario;;

fornire e garantire agli operatori l'utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) per la specifica attività





Al termine di ogni visita/colloquio

- **Sanificare tutte le superfici con cui l'utente entra in contatto con alcol etilico al 70%**, con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo per i servizi igienici (es. la candeggina sul mercato è generalmente al 5% o al 10% di contenuto di cloro), e allo 0,1% di cloro attivo per tutte le altre superfici da pulire, tenendo in considerazione la compatibilità con il materiale da detergere.
- **Garantire un buon ricambio dell'aria** (con mezzi meccanici o naturali) in tutti gli ambienti dove sono presenti postazioni di lavoro e personale

Al termine della attività ambulatoriale



- Smaltire in contenitori destinati ai rifiuti a rischio infettivo tutto il materiale monouso utilizzato durante l'attività compresi i dispositivi medici e i DPI.



Ingressi, visitatori

Ingresso di Operatori Sanitari Esterni

- L'accesso di operatori sanitari esterni alla struttura sarà possibile ma dovrà essere regolamentato, evitando per quanto possibile sovrapposizioni.
- È raccomandato organizzare l'accesso in turni di visita, che riguardino tutti i residenti di riferimento e per tutte le necessità clinico assistenziali, in modo da limitare il numero degli eventuali operatori sanitari esterni presenti contemporaneamente nella struttura



Visitatori nelle comunità terapeutiche

Un altro aspetto fondamentale della prevenzione è impedire l'ingresso di casi possibili/probabili/confermati di COVID-19;

- **Limitare il più possibile gli accessi dei visitatori e dei parenti** e laddove fosse concesso, (massimo 2 visitatori alla volta allargabile a tre in presenza di un minore), in funzione del livello di circolazione di SARS-CoV-2.



Visitatori nelle comunità terapeutiche

1. Informare preventivamente e adeguatamente i visitatori e i parenti, eventualmente autorizzati, riguardo le regole per accedere all'interno delle strutture;
2. Mettere a disposizione dei visitatori mascherine chirurgiche (tipo I, tipo II o tipo IIR).
3. È assolutamente necessario impedire l'accesso a persone che presentino sintomi di infezione respiratoria acuta, anche di lieve entità, o che abbiano avuto un contatto stretto con casi di COVID-19 possibili/probabili/confermati negli ultimi 14 giorni.
4. È opportuno riportare su apposito registro i nominativi dei visitatori al fine di tracciarne la provenienza ed intercettare il rischio di contagio
5. È opportuno prevedere, a tutela della sicurezza sia di chi è accolto in una struttura sia di chi vi entra, non ultimi degli operatori che quotidianamente garantiscono l'assistenza, che le visite ai degenti, da parte di familiari o altri soggetti, siano consentite solo previa presentazione di un'autocertificazione



Visitatori nelle comunità terapeutiche

1. È opportuna la presenza di un operatore durante la visita allo scopo di vigilare sulla corretta osservanza delle misure di prevenzione;
2. Se possibile preferire che le visite si svolgano in un luogo all'aperto con distanziamento fisico o in locale arieggiato e sanificato prima e dopo la visita;
3. Servizi igienici dedicati ai visitatori



Ingresso nuovi assistiti



1. Tenere in considerazione norme di distanziamento fisico;
2. Al momento della nuova accettazione, eseguire visita medica per accertare assenza di condizioni di rischio in atto;
3. Eseguire screening per i nuovi ospiti (un test all'arrivo e quarantena per 7 giorni e successivo test);
4. I nuovi ospiti che sono stati a contatto con un caso possibile/probabile o confermato, in quarantena in stanza singola per 10 giorni con test o 14 giorni

Gestione dei rientri



DIPARTIMENTO
MALATTIE INFETTIVE



CENTRO NAZIONALE
DIPENDENZE E DOPING

1. Le uscite possono essere effettuate solo in considerazione della particolare situazione dell'assistito. Si consiglia di limitare le uscite (visite mediche, udienze);
2. Prevedere la fornitura di mascherine e se possibile l'accompagnamento di un operatore;
3. Informare gli assistiti sui comportamenti corretti nei giorni trascorsi all'esterno e di segnalare tempestivamente insorgenza sintomi compatibili con COVID-19;
4. Considerare il rientro come se fosse un nuovo ingresso, se effettuati pernotti superiori a 3 giorni.
5. Se possibile prevedere un'organizzazione degli assistiti secondo una modalità **di cohorting** (stanze del pernotto separate per chi esce regolarmente e per chi non esce dalla struttura)





Thank you for
your attention